



ALPI SONANTI

punto d'incontro!

X EDIZIONE

XXXI SERATE MUSICALI 2022

14° TANGO festival
MORBEGNO 10 e 11 SETTEMBRE

AGOSTO

Giovedì 4 - ore 21

MAZZO DI VALTELLINA

Maps

BossoConcept

Venerdì 5 - ore 21

COSIO VALTELLINO

frazione PIAGNO

Felliniana

Giuseppe Nova e Gli Archimedi

Sabato 6 - ore 21

ARDENNO

Da Madrid a

Buenos Aires

Duo Gardel con la partecipazione di Magela Pardal Gòmez-Wanguemert

Domenica 7 - ore 21

CASPOGGIO

Sin-fonie d'autore

Duo Nicora - Baroffio

Lunedì 8 - ore 21

CAMPODOLCINO

Eterno Femminile

Duo Pellegrini - Oh

Martedì 9 - ore 21

APRICA

Seikilos

Un Sogno Mediterraneo

Venerdì 12 - ore 21

ALBAREDO PER SAN MARCO

Note Popolari dal Mondo

Trio Aelia

Martedì 16 - ore 21

COSIO VALTELLINO

frazione MELLAROLO

Folk Songs

Duo Bergamelli-Collodel

Mercoledì 17 - ore 21

VALMASINO frazione

FILORERA

Maestrale

Trio Gambetta-Caputo-Vernizzi

Venerdì 19 - ore 21

MADESIMO

Recuerdo de la Alhambra

Duo Gardel con la partecipazione di Magela Pardal Gòmez-Wanguemert

Sabato 20 - ore 21

BEMA

The Best of Italy

Capriccio Musicale

Lunedì 22 - ore 21

CIVO frazione

RONCAGLIA

Stralunato Recital

Antonella Ruggiero & Maurizio Di Fulvio Group

Giovedì 25 - ore 21

GROSIO

Un'avventura

Pop Tools

Sabato 27 - ore 21

SONDRIO

"...amo la strada/ amo la libertà"

Danilo Rossi & The New Gipsy Project

Domenica 28 - ore 17

CIVO frazione

CASPANO

In alto i calici

Elkir

Domenica 28 - ore 21

PONTE IN VALTELLINO frazione SAZZO

Ennio forever

Trio Kim-Nova-Giachino

SETTEMBRE

Venerdì 2 - ore 15/18

MORBEGNO

Workshop di percussioni

con Elio Marchesini

Venerdì 2 - ore 20.45

MORBEGNO

Il Drago sul Carosello e altre Meraviglie

Meloni, Bosso e i Percussionisti del Teatro alla Scala

Sabato 3 - ore 21

DUBINO

Seikilos

Un Sogno Mediterraneo

Sabato 10 e domenica 11

MORBEGNO

14° TANGOfestival

Show, Stage e Milonga

Sabato 10 - ore 21

MORBEGNO

14° TANGOfestival

Bestiario Tanghero!

Paola Fernandez 4tet

Venerdì 16 - ore 20.45

TEGLIO

I meandri

silenziosi della nostra memoria

Coro Polifonico Siro Mauro di Ponte in Valtellina

Sabato 17 - ore 21

ANDALO VALTELLINO

Un bacio sulla

luna blu

Gruppo Vocale D'altro Canto di Tirano

Domenica 18 - ore 17

SAMOLACO frazione ERA

Sacro vs Profano

FisArt Quartet

Sabato 24 - ore 21

FORCOLA frazione SIRTA

Dall'Opera al

Musical

Trio Opera Viwa

Domenica 25 - ore 21

VERCEIA

Idioma

Ludus Quartet

OTTOBRE

Sabato 1 - ore 21

DELEBIO

Le Stagioni dell'Angelo!

BossoConcept

con il patrocinio di:



con il contributo di:



in collaborazione con:



Ingressi: oblazione volontaria nei luoghi di culto, biglietto **3 euro** ai rimanenti concerti (acquistabile direttamente in loco), escluso il concerto spettacolo **Bestiario Tanghero!** dell' 10 settembre in Auditorium biglietto **10 euro**, ridotto studenti **5 euro**.

Prevendita biglietti: esclusivamente per il concerto/spettacolo del 10 settembre in Auditorium Consorzio Turistico Porte di Valtellina e Consorzio del Mandamento di Sondrio

Direzione artistica:
Ivana Zecca
tel. 347 4370595
info@seratemusicali.net
ivana.zecca@libero.it
www.seratemusicali.net

Per informazioni:
Consorzio Turistico
Porte di Valtellina
p.zza Bossi 7/8
Morbegno (SO)
tel. 0342 601140
www.portedivaltellina.it
info@portedivaltellina.it

I concerti si svolgeranno anche in caso di maltempo nei luoghi segnalati in programma

È consigliata la prenotazione dei posti che può essere effettuata sul nostro sito internet www.seratemusicali.net nella pagina dell'evento di vostro interesse.

ASSOCIAZIONE SERATE MUSICALI

alpisonanti

*Poco prima di definire il nostro palinsesto tento sempre di racchiudere in poche righe le linee guida di ogni edizione. Lo faccio ogni anno, perché trovo necessario rendere esplicito – attraverso la parola – lo spirito e filosofia della nostra manifestazione. Mi ripeto una e mille volte: la pluralità di pensiero e molteplicità d'idee ci valorizza perché la diversità ci arricchisce quando condividiamo intenzioni. La decima edizione di **AlpiSonanti** presenta un ventaglio molto ampio e ricco di proposte. Ognuna caratteristica, ognuna singolare. Danza, colonne sonore, musica classica, musica popolare e musica folk, la canzone d'autore e canzone da camera, progetti speciali, compagini corali, il tango festival e produzioni proprie sono alcuni degli aspetti di quest'anno.*

L'idea di concerto cui siamo cresciuti è arrivata a un punto di non ritorno. I tempi mutano, le società si trasformano. Interpretare il nostro presente significa intuire i cambiamenti e le esigenze del pubblico. Programmare un festival richiede empatia e una costante volontà di leggere e interpretare le sue preferenze. Un pubblico sempre più fedele e numeroso. La sua risposta ci commuove e al tempo stesso ci rassicura nel nostro percorso.

Ventisette appuntamenti, ventidue comuni, oltre centocinquanta artisti.

La meravigliosa e attuale Antonella Ruggero proporrà un recital con brani noti e meno celebri del suo repertorio, sempre eclettico e versatile. I percussionisti del Teatro

alla Scala, con il primo clarinetto del teatro milanese proporranno insieme al compositore e violoncellista Jorge Bosso uno spettacolo di grande originalità, privo di confini tra generi e stili musicali. Altrettanto multiforme sarà l'appuntamento con la prima viola storica del tempo lombardo dell'opera e il suo gruppo tzigano in un concerto, dove la musica classica e le sue radici popolari creeranno una sonorità di forte impatto emotivo. Il Tango Festival si terrà, come di consueto, durante il secondo fine settimana di settembre. Due nuove produzioni, SEIKILOS – un sogno mediterraneo – e MAPS saranno presentate per celebrare la nostra decima edizione.

Un prezioso e inestimabile traguardo.

Dieci anni sono passati fin da quando abbiamo deciso di sognare una cospicua serie di concerti che possa collegare gran parte del territorio. Un progetto ambizioso, un disegno a lungo termine. Un gesto che col passare degli anni, possa trascendere noi stessi e si tramuti in parte intrinseca del tessuto sociale. Oggi siamo noi, il nostro nome e la nostra idea. Domani ci saranno altri, diverso nome e una visione differente. Che la trama e l'ordito di un gesto comune possano rimanere e perdurare è il nostro proposito e desiderio; conservare uno spazio di dialogo dove condividere intenzioni, è il nostro credo.

*Perché vogliamo ripeterci una e mille volte: **AlpiSonanti**, più di un punto d'incontro!*

Ivana Zecca
Direttore Artistico

14° TANGO festival

**Sabato 10 e
Domenica 11
Settembre**
**Show, Stage
e Milonga**

Maestri:
Malvina Gili y
Sebastián Zánchez
Vittoria Franchina
y Edwin Olarte
ballerini



*Informazioni dettagliate
disponibili sul sito
www.seratemusicali.net*

Sabato 10

ore 16.30-17.30

a cura di Vittoria y Edwin
"Diversi tipi di Sacadas"

ore 17.30-18.30

a cura di Malvina y Sebastián
"Giri/enrosque per uomini e donne"

ore 21.00

spettacolo/concerto

Bestiario Tanguero!

Ore 22.30

Milonga nel Chiostro

Domenica 12

ore 10.30-11.30

a cura di Vittoria y Edwin
"Milonga: musicalità e cambio
di dinamica"

Ore 11.30-12.30

a cura di Malvina y Sebastián
"Vals: movimento circolare o lineare
partendo da diversi tipi di abbracci"

Il tango è rosso, il tango è nero, il tango è ... un sordo e passionale boato di storie e leggende, tra versi prorompenti di generosa urbanità e una metafisica ansimante di periferia.

Il 14° Tangofestival, in uno dei luoghi più belli e amati di Morbegno, l'Auditorium Sant'Antonio e il suo Chiostro, ospita per la prima volta Malvina Gili y Sebastián Zánchez, una coppia di ballerini argentini con esperienza ventennale, vincitori e finalisti in importanti campionati mondiali, parte integrante di prestigiose compagnie di tango, hanno contribuito alla diffusione della cultura argentina nel mondo.

Si rinnova la gradita presenza di Vittoria Franchina y Edwin Olarte, giovane coppia di spicco del panorama tanguero, talentuosi finalisti al "Campeonato Mundial de Tango en Buenos Aires" 3° posto al campionato "Pelando Variacion" e finalisti al Concorso Metropolitano. Tecnica, affiatamento e sensualità le peculiarità delle due coppie, con la loro esperienza ci condurranno tra gesti, passi e adornos in un viaggio unico e affascinante. Los esperamos!



MORBEGNO

Auditorium e Chostro
Sant'Antonio

Per lo stage
**PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA**

al 347 4370595

info@seratemusicali.net

ivana.zecca@libero.it

www.seratemusicali.net

Prevendita per lo
spettacolo-concerto

Bestiario Tanghero! presso:

Consorzio Turistico

Porte di Valtellina

e Consorzio del

Mandamento di Sondrio.

Per informazioni dettagliate:

Serate Musicali

info@seratemusicali.net

www.seratemusicali.net

Facebook: ASSOCIAZIONE

SERATE MUSICALI

Instagram: alpisonanti

*Sarà proposta una degustazione
di vini per i partecipanti al festival,
offerta da Enoteca Bianchi Bazzi.*

14° TANGO festival



Sabato 10 settembre ore 21

Bestiario Tanghero!

Paola Fernandez 4tet

Il quarteto Paola Fernandez Dell'Erba è un incontro, una "reunion" di alcuni tra i più autorevoli musicisti di tango residenti in Italia. L'intento è di portare qualità alla scena tanghera e contribuire alla diffusione della musica argentina nel mondo. Propone tanghi della tradizione con arrangiamenti originali senza perdere l'essenza delle radici.

Con una trascendenza internazionale più che ventennale, i musicisti del quarteto hanno fatto parte delle più importanti orchestre di tango argentino nel mondo. Hanno partecipato, con riconoscimenti di pubblico e critica a festival europei, in questa nuova formazione hanno ritrovato il piacere di fare musica insieme condividendo l'amore per le



Ingresso
10 euro
ridotto studenti (5 euro)

Prevendita:
Consorzio Turistico
Porte di Valtellina
e Consorzio Turistico
del Mandamento di Sondrio

MORBEGNO

Auditorium S. Antonio



Paola Fernandez Dell'Erba voce
Gino Zambelli bandoneón
Hernan Fassa pianoforte
Vincenzo Monti contrabbasso

Malvina Gili y Sebastián Zánchez
Vittoria Franchina y Edwin Olarte
ballerini

milongas porteñas. Con le due straordinarie coppie di ballerini Malvina y Sebastián e Vittoria y Edwin, metteranno in scena Bestiario Tanguero! Un viaggio nella Buenos Aires d'inizio secolo. Un tango che vive il momento presente della musica dal vivo, del movimento espresso attraverso la fisicità della danza, in uno scambio con il pubblico che ascolta e sperimenta con i ballerini la commistione di emozioni, suoni e coreografie istantanee. Uno spettacolo appassionante con gesti sensuali, nuovi passi, caldi abbracci e spettacolari improvvisazioni. Le possibilità, come ogni anno, sono innumerevoli, la circostanza, un privilegio.

Per informazioni:

Consorzio Turistico Porte di Valtellina
p.zza Bossi 7/8 - Morbegno (SO)
tel. 0342.601140
www.portedivaltellina.it
info@portedivaltellina.it



con il patrocinio di

Consulado General y
Centro de Promoción de la
República Argentina
Milán - República Italiana

Ministerio de Relaciones Exteriores y Cultura

ORE
21

4 AGOSTO
GIOVEDÌ

MAZZO DI VALTELLINA
Il Giardino Segreto

in caso di maltempo
Palazzo Lavizzari



Maps BossoConcept

nuova
produzione

Ivana Zecca clarinetto
Davide Vendramin bandoneón
Jorge A. Bosso violoncello
Paolo Badiini contrabbasso

*E il mare concederà a ogni
uomo nuove speranze,
come il sonno porta i sogni
(Cristoforo Colombo)*

Alcuni anni fa presentammo, insieme all'attrice Elisabetta Pozzi, un singolare progetto ispirato alla storia della cartografia. MAPS. Poesie antiche, testi da epoche lontane e pensieri moderni, si susseguivano senza soluzione di continuità tra suoni del mondo sin da tempi remoti fino ai giorni nostri. MAPS è stato concepito come un tragitto inconsueto per annoverare idee e riflessioni dove lo scenario del mondo si rivela metafora e colore.

Per il celebre cartografo Ortelius la geografia significò l'occhio della storia, un teatro della memoria dove rievocare eventi accaduti e i territori dove essi ebbero luogo, come se fossero presenti davanti a noi. Qui e ora.

La diversità e le differenze si congiungono tramite il magazzino delle invenzioni che l'uomo rappresenta. Perché celebrare l'antico avvenire e il suo lontano presente è l'avventura meravigliosa che gli illustri marinai delle grandi acque e della nobile arte ci hanno insegnato a navigar.

Il Giardino segreto

Il Giardino Segreto è un giardino privato al centro di Mazzo di Valtellina (via Roma, 17) fra il campanile cinquecentesco, il battistero medievale e nobili dimore. Roberto da ragazzo sognava riposarsi su un'amaca così piantò due esili betulle accanto al maturo melo renetto. Diventato giardiniere ha aggiunto essenze, cespugli, alberi, costruito angoli suggestivi di rose, ortensie e fior di loto e un laghetto di ninfee e pesci rossi.

L'esibizione sarà preceduta da una degustazione di vini offerta da Enoteca Bianchi Bazzi con apertura alle ore 20.00, al fine di apprezzare il giardino alla luce naturale.





Felliniana

Le musiche di Nino Rota per il cinema di Federico Fellini

Giuseppe Nova e Gli Archimedi

Giuseppe Nova flauto
Andrea Bertino violino

Luca Panicciari violoncello
Giorgio Boffa contrabbasso

Un omaggio all'opera di Federico Fellini attraverso le immagini oniriche e le musiche di Nino Rota. Fellini era affascinato dall'incantevole «atmosfera magica» che emanava Nino Rota, tra i due ci fu da subito un'intesa eccezionale, saldata in una profonda ammirazione e stima. Si rincorreranno nello spettacolo le emozioni di film che hanno segnato la storia cinematografica del '900: La Strada, Amarcord, I Vitelloni, Le notti di Cabiria, I clown, La dolce vita, Giulietta degli spiriti, 8 e 1/2, con la presenza ricorrente del mondo circense, quel mondo che per il regista significava l'irruzione del fantastico nella ripetitività del quotidiano di una provincia, e incarnava gli aneliti, almeno nell'immaginazione, della fuga. Le sonorità raffinate e graffianti del flauto di Giuseppe Nova, considerato uno dei più rappresentativi flautisti italiani della sua generazione e degli Archimedi, ensemble che ha costruito la propria identità sulla sperimentazione e sull'unicità della propria formazione, ci condurranno in questo viaggio onirico e coinvolgente.

Abbazia di San Pietro in Vallate

L'Abbazia di S.Pietro, edificio romanico, cui era annesso in passato un piccolo convento, fu edificato nel 1078, quando Ottone e Bonizza dell'isola Comacina donarono i terreni ai monaci di Cluny. Esso contava originariamente di due navate coronate da absidi. Del monastero e dell'antica chiesa a esso adiacente sono rimasti soltanto il campanile, che in passato era incorporato nella navata minore, parte dei muri perimetrali e parte dell'abside maggiore.

L'esibizione sarà preceduta da una degustazione di vini offerta da Enoteca Bianchi Bazzi con apertura alle ore 20.00, al fine di apprezzare l'abbazia alla luce naturale.

Servizio di Bus Navetta, con partenza dalle ex scuole di Piagno e da Piazza della Chiesa ogni 10/15 minuti dalle ore 20.00. Per le auto parcheggio consigliato Piazza della Chiesa.

COSIO VALTELLINO frazione PIAGNO
Abbazia di San Pietro in Vallate

in caso di maltempo
Auditorium Don Roberto Malgesini
via P.L.Nervi 1 Cosio Valt.no



ORE
21

6 AGOSTO
SABATO

ARDENNO

Piazza Chiesa di San Lorenzo



Da Madrid a Buenos Aires Duo Gardel con la partecipazione di Magela Pardal Gòmez-Wanguemert

Gianluca Campi fisarmonica

Claudio Cozzani pianoforte

Magela Pardal Gòmez-Wanguemert danza spagnola

Un organico cameristico, originale, dall'efficace impatto timbrico presenta un repertorio di musica spagnola e argentina, coinvolgente e di grande effetto. Da Albeniz a De Falla, da Granados a Tàrrega fino a Piazzolla, con la partecipazione della ballerina cubana Magela Pardal Gòmez-Wanguemert specializzata in bolero, danze spagnole, flamenco, balli cubani e afro-cubani. Il duo fin dal suo esordio si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica sia per l'originalità della formazione e del repertorio proposto, sia per le spiccate qualità espressive e virtuosistiche. Ha, al suo attivo, centinaia di concerti per prestigiose associazioni e festival in Italia e all'estero, ha partecipato alla trasmissione di Radiotre "Piazza Verdi" e inciso per la casa discografica "il Melograno" records di Roma. La bailaora Magela ha partecipato a importanti eventi nazionali e internazionali come il Festival di Flamenco a Miami in Colombia e Messico. Nel 2000 ha intrapreso l'attività di ballerina solista della compagnia Flamenco Ecos partecipando a diverse tournée.

Piazza Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo

La collegiata di San Lorenzo, nel centro di Ardenno fu edificata nel 1497, anche se, nel corso dei secoli ha subito diverse modifiche e restauri architettonici. Al suo interno, a una sola navata, si trova uno dei maggiori capolavori dell'arte religiosa valtellinese: un'ancona lignea, intagliata e scolpita, dipinta e dorata, ricca di statue e di varie scene sacre di rilievo. Il lavoro di intaglio fu opera di Giovanni Angelo Del Mayno mentre la parte dipinta fu realizzata da Battista da Legnano 1539-40. Al suo interno si possono ammirare opere di Eliseo Fumagalli e numerosi lavori risalenti al secolo XVII e XVIII.

in caso di maltempo
Sala Marvelli



Sin-fonie d'autore L'orchestra in un pianoforte Duo Nicora - Baroffio

Chiara Nicora, Ferdinando Baroffio pianoforte a quattro mani

“Il pianoforte è da solo una casa” diceva Alda Merini. In realtà il pianoforte è ancora di più e diventerà un'orchestra sotto le venti dita del Duo Nicora-Baroffio, attivo dal 1993 con successo di pubblica e di critica. In programma la famosa sinfonia Pastorale di Beethoven trascritta per pianoforte a quattro mani di C. Czerny, allievo ed estimatore del grande maestro. Molti musicisti, soprattutto nel romanticismo, trovarono nella natura la loro fonte d'ispirazione, come luogo, dove partecipare della bellezza del creato, mettersi in contatto con l'Assoluto e ritrovare la propria vera natura interiore. Beethoven amava passeggiare e trascorreva molto tempo nella sua campagna. Il contatto con la natura lo colpiva nell'intimo creandogli quell'immenso piacere e gioia di partecipare in prima persona alla vita campestre, e cercare in essa il raggiungimento della pace. La sinfonia Pastorale è un esempio del sentimento del compositore tedesco. Diverso è il clima francese che si respira in Chaminade e Debussy. La musica trasmette serenità e spensieratezza.

Caspoggio

Caspoggio è posto su un poggio che si apre poco a monte del punto di confluenza della Val Lanterna nel solco principale della Valmalenco, sul lato orientale. Non è chiara l'origine del nome: l'Olivieri lo riconduce all'espressione latina “casa podii”, cioè casa del poggio, a significare, appunto, paese posto su un poggio. L'Orsini, invece, propende per le voci dialettali “caspia” e “casiöö”, cioè “mestolo”, “ramaiolo”, sempre in riferimento, però, alla piana lievemente concava nella quale è posto il paese. È stata, più di recente, sostenuta anche la derivazione dal latino “castrum podii”, cioè “castello del colle”.



ORE
21

8 AGOSTO
LUNEDÌ

CAMPODOLCINO
Chiesa Parrocchiale di S. G. Battista



Eterno Femminile Donne e Musica Duo Pellegrini - Oh

Annalisa Pellegrini soprano
Yunwoo Oh pianoforte

“Eterno Femminile” offre lo spunto per scoprire brani composti essenzialmente da musiciste donne. La potenza comunicativa che da sempre il mondo femminile ha; ammantato di eleganza e dolcezza, non risparmia amori, tormenti e passioni che da sempre alimentano la relazione umana.

Il focus di questo concerto proporrà alcune delle donne compositrici più importanti degli ultimi due secoli: Clara Schumann, Gilda Ruta e Cecile Chaminade, in omaggio a stili compositivi diversi influenzati anche dalle appartenenze geografiche delle tre compositrici.

Due liriche di F.P.Tosti, completeranno il programma, non in contrapposizione con le opere femminili ma in giustapposizione: un omaggio alla figura femminile in musica a tutto tondo che, da compositrice, si trasformerà in musa ispiratrice di un immaginario poetico e romantico tipicamente italiano.

Il Duo vanta numerose esperienze concertistiche in Italia e all'estero. A. Pellegrini è stata tra le prime donne a esibirsi come solista per eventi ufficiali in San Pietro, ha cantato per Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista

La Chiesa Parrocchiale di Campodolcino, consacrata nel 1528, è dedicata a San Giovanni Battista. Esistente già nel '400, subì lavori di ampliamento e restauro fino all'attuale struttura a 3 navate. Al suo interno si trovano alcune pregevoli opere: due altari settecenteschi in legno intagliato, l'Altare maggiore e l'Altare del Crocefisso. Qui il piccolo Luigi Guanella fu battezzato il 20 dicembre 1842 dal cugino don Gaudenzio Bianchi al fonte battesimale ancora oggi esistente, a quei tempi però collocato in una nicchia sul lato sinistro della Chiesa.





9 AGOSTO
MARTEDÌ

Seikilos

Un Sogno Mediterraneo

nuova
produzione

Paola Matarrese voce
Ivana Zecca clarinetto
Laura Riccardi viola
Livia Rotondi violoncello

Idea originale
Ivana Zecca
Elaborazioni musicali
Jorge A. Bosso

*Finché vivi, mostrati al mondo,
non affliggerti per niente:
la vita dura poco.
Il tempo esige infine il suo tributo.*
(Epitaffio di Seikilos)

Verso la fine dell'ottocento fu ritrovata una stele, dove è stato scolpito il brano musicale completo più antico a noi pervenuto. L'epitaffio di Seikilos. L'antica Grecia ci accoglie e concede simboli colmi di luminosa esuberanza, che navigano le acque del mare Egeo e si proiettano lungo l'intero Mediterraneo. Culla millenaria e custode di memorie condivise.

Seikilos - un sogno mediterraneo, tesse il groviglio, intreccio, trama e ordito delle innumerevoli culture e popoli dell'antico Mare nostrum. Melodie partenopee, antiguas canciones della Spagna, canti israeliani, la danza dell'Egeo e lontane voci delle nostre isole s'intrecciano e nascono allegorie odierne tra le arcaiche reminiscenze di un passato ancora vivo e ingordo nel nostro presente. Un mare fatto di suoni, parole e intenzioni, anfitrione di memoria. Memoria divenuta orizzonte, esercizio d'identità, nel preciso istante in cui decidiamo di abbracciare il futuro che sfiora le nostre spalle.

Aprica

La prima notizia sulla località è la presenza di uno xenodochio, alloggio per viandanti, intorno all'anno 1000. Per secoli mantiene il ruolo di via di transito per gli eserciti, sotto la dominazione francese, grigione e austriaca. Intorno alla metà del XIX secolo, il governo austriaco s'impegna nella costruzione di una nuova strada per il collegamento con Sondrio. In seguito si apre la via dello sviluppo turistico e in breve diventa rinomata meta di villeggiatura della Valtellina.

APRICA
Sala Congressi



ORE
21

12 AGOSTO
VENERDÌ

ALBAREDO PER SAN MARCO
Ul Salòt di Bariloc'

in caso di maltempo
auditorium piazza degli eventi



Note Popolari dal Mondo

Trio Aelia

Elena Bacchiarello clarinetto

Davide Nari saxofono

Nadio Marengo fisarmonica

Il concerto conduce l'ascoltatore attraverso un viaggio musicale unico, ricco di suoni, armonie e suggestioni lontane. Le coinvolgenti sonorità provenienti dall'Europa orientale, le musiche di Brahms e Bartok, s'intrecciano con i vivaci ritmi sudamericani: un inconsueto Astor Piazzolla che, oltre al tradizionale tango, racconterà la passione, la malinconia e l'anima argentina più intima e profonda. Suoni e sapori d'oltralpe che, oltrepassando i Pirenei, incontrano un'inedita Spagna musicale contemporanea. Guidati da Brahms, Bartok, Hermosa, Piazzolla, Galliano, de Rivera e do Bandolim, il percorso raggiungerà mete lontane ma allo stesso tempo unite da un'inscindibile e immaginaria linea sonora, che fa del folklore e del popolare il suo punto comune. I membri del Trio Aelia, vincitori di primi premi in concorsi nazionali e internazionali, hanno al loro attivo rilevanti collaborazioni e incisioni con importanti orchestre e artisti quali: Ovadia, Haber, Coscia, Bosso, Falzone, Remigi, Cochi e Renato, Jannacci, Zanicchi, Milva, Mika.

Ul Salòt di Bariloc'

Ul salòt di bariloc' è uno scrigno prezioso in cui la comunità locale testimonia la propria identità rappresentata da valori tramandati da secoli, la vita familiare, la religione, il lavoro e la fatica per la sopravvivenza in tempi estremamente difficili, le relazioni sociali e le leggende. Questo insieme di valori trovano ospitalità nel percorso del salòt di barilocc, cui ciascun abitante di Albaredo e di quanti sono nati sono chiamati a contribuire, preservare e valorizzare come testimonianza.





Folk Songs

Duo Bergamelli-Collodel

Ljuba Bergamelli soprano
Sara Collodel chitarra

"Lo que fascina es el sonido. Podría decirse que suenan todas las cosas... Que suena la luz, que suena el color, que suenan las formas". F.G.Lorca

Il Duo propone un percorso incentrato sul repertorio di matrice popolare spagnola e brasiliana. Iniziando dal poeta e drammaturgo Federico García Lorca che restituisce il clima del mondo gitano popolare del cante jondo con estrema vividezza e semplicità, per passare alle celebri Sette Canzoni Popolari Spagnole di Manuel De Falla. Heitor Villa-Lobos unisce invece il mondo popolare brasiliano a una vena più lirica e drammatica: immergendolo nello stile bachiano nella Bachiana Brasileira o richiamando il mondo portoghese della modinha.

La madrugada del chitarrista e compositore Ernesto Cordero ci avvicina al paesaggio sonoro caraibico mentre le canzoni di Jobim sono state arrangiate per il Duo, nella versione voce e chitarra, da Gabriele Comeglio.

La vocalità eclettica, estesa e raffinata di Ljuba Bergamelli si fonde con la tecnica strumentale e la timbrica di Sara Collodel in un connubio a tratti più intimo e a tratti più folkloristico.

Chiesa dell'Assunta

Nella piazzetta del paese, mediante un porticato che si apre a sinistra sulla facciata, sorge la graziosa chiesetta di Mellarolo, dedicata all'Assunta. L'edificio, nella forma attuale, risale al 1660 ma probabilmente sviluppa una precedente chiesetta quattrocentesca. Sono interessanti all'interno della Chiesa l'organo, ancora barocco, a timpano; un piccolo retablo quattrocentesco con pradella che ha al centro la Madonna col Bambino.



ORE
21

17 AGOSTO
MERCOLEDÌ

VALMASINO frazione FILORERA
Cortile Casa delle Guide

in caso di maltempo
Chiesa Parrocchiale San Pietro - frazione Cataeggio



Maestrale Trio Gambetta-Caputo-Vernizzi

Filippo Gambetta organetto
Sergio Caputo violino
Fabio Vernizzi pianoforte

Un viaggio musicale, attraverso composizioni originali e temi tradizionali arrangiati. Maestrale conduce gli ascoltatori in un itinerario sonoro che tocca le musiche da ballo di Bretagna e centro Francia, il valse "musette" ma anche lo choro brasiliano e la musica tradizionale dell'Appennino ligure. Il trio presenta il nuovo lavoro discografico Circo Carnevale, uscito a marzo 2022 per Visage Music e presentato recentemente in diretta a RAI Radio Tre alla "Stanza della Musica". F.Gambetta, considerato tra i più importanti interpreti dell'organetto in Europa, S. Caputo studioso e interprete delle musiche tradizionali mediterranee e F. Vernizzi, artista poliedrico e completo sono tre figure tra le più rappresentative del panorama musicale ligure nell'ambito della musica di confine tra folk, world music e jazz. Il Trio si è esibito nei principali festival folk del mondo: Lucerne Festival, Gezmatatz Festival Genova, WoW Folk Festival Castelfidardo, Radicondoli Festival, Heiden Festival, Festival In Una Notte d'Estate, Folk Music Meeting, per citarne alcuni.

Val Masino

La Val Masino, in Bassa Valtellina, è una delle valli più suggestive e affascinanti della Valtellina, famosa soprattutto per l'arrampicata, vista la presenza di numerosi e imponenti colossi granitici, e per le escursioni, in particolare nella riserva della Val di Mello. Dopo un inizio angusto, la Val Masino si allarga, ramificandosi verso est e nord-est nelle valli di Sasso Bisolo-Preda Rossa e nella Val di Mello, che si estendono ai piedi del Monte Disgrazia, la cima più alta del comprensorio (3678 metri), e a ovest nella valle dei Bagni e nella val Porcellizzo.

Al termine dell'esibizione sarà proposta una degustazione di vini offerta da Enoteca Bianchi Bazzi.





Recuerdo de la Alhambra emozioni iberiche...

Duo Gardel con la partecipazione di Magela Pardal Gòmez-Wanguemert

Gianluca Campi fisarmonica

Claudio Cozzani pianoforte

Magela Pardal Gòmez-Wanguemert danza spagnola

Un organico cameristico, originale, dall'efficace impatto timbrico presenta un repertorio di musica spagnola e argentina, coinvolgente e di grande effetto. Da Albeniz a De Falla, da Granados a Tàrrega fino a Piazzolla, con la partecipazione della ballerina cubana Magela Pardal Gòmez-Wanguemert specializzata in bolero, danze spagnole, flamenco, balli cubani e afro-cubani. Il duo fin dal suo esordio si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica sia per l'originalità della formazione e del repertorio proposto, sia per le spiccate qualità espressive e virtuosistiche. Ha, al suo attivo, centinaia di concerti per prestigiose associazioni e festival in Italia e all'estero, ha partecipato alla trasmissione di Radiotre "Piazza Verdi" e inciso per la casa discografica "il Melograno" records di Roma. La bailaora Magela ha partecipato a importanti eventi nazionali e internazionali come il Festival di Flamenco a Miami in Colombia e Messico. Nel 2000 ha intrapreso l'attività di ballerina solista della compagnia Flamenco Ecos effettuando diverse tournèe.

Madesimo

Madesimo situato in Valle Spluga, a 1550 m di altitudine, vanta una natura suggestiva, luogo di passaggio transfrontaliero e punto di partenza per numerose mete escursionistiche. Chiamato la perla della Valchiavenna, fin dal secolo scorso, è un luogo rinomato per le bellezze naturali che la contraddistinguono. Tra il 1888 e il 1905, il grande poeta Giosuè Carducci trascorse le sue estati nel consiglio comunale di Isolato, come si chiamava allora il comune di Madesimo. A Madesimo e alla valle Carducci dedicò A una bottiglia di Valtellina del 1884 raccolta nelle Odi Barbare, Elegia del Montespuga e Sant'Abbondio in Rime e Ritmi.

Al termine dell'esibizione sarà proposta una degustazione di vini offerta da Enoteca Bianchi Bazzi.



ORE
21

20 AGOSTO
SABATO

BEMA
Sagrato Chiesa di San Bartolomeo



The Best of Italy Capriccio Musicale

Sabrina Gasparini voce
Gentjan Llukaci violino
Denis Biancucci pianoforte

Una selezione di brani di autori italiani: dai grandi delle colonne sonore, Rota e Morricone, fino al cantautorato con Luigi Tenco - accompagnati da un percorso musicale dedicato alle città italiane più famose, Roma, Venezia e Napoli. Da "Roma Nun fa la stupida stasera" a temi tratti da Rondò Veneziano fino al grande Caruso. In scena, tre professionalità di diversa estrazione artistica. Gen Llukaci istrionico violinista, eccelle in duttilità e interpretazione. L'eclettico Biancucci, dotato di uno stile unico e grande personalità, ha diretto sia al Teatro Nazionale di Milano sia al Brancaccio di Roma, i Musical più famosi giunti in Italia, quali: La Bella e la Bestia, La Febbre del sabato sera, Mamma Mia. Trait d'union Sabrina Gasparini, cantante di trentennale esperienza, apprezzata interprete, ha al suo attivo una rilevante ricerca, dedicata alla canzone d'autore, per l'occasione condurrà lo spettatore in un ideale viaggio emotivo con ironia, divertimento e un unico fil rouge: la nostra musica italiana amata in tutto il mondo.

Bema

Ai piedi del Pizzo Berro (1847 m.), si sviluppa su un ampio e soleggiato terrazzo, in posizione dominante verso Morbegno. Dal poggio sul quale è ubicata sembra trarre anche il proprio nome. Il significato di "gradino" fu scelto per rafforzare un pregio del borgo, grazie alla sua posizione di belvedere alpino. La Valle del Bitto qui si ramifica dando origine al ramo di Albaredo e a quello di Gerola. Il piccolo paese alpino si mostra alla confinante Val Gerola all'altezza di Sacco e gode di un clima più mite, rispetto alle altre località della valle, grazie alla sua aperta posizione.

in caso di maltempo
Polifunzionale





Stralunato Recital Antonella Ruggiero & Maurizio Di Fulvio Group

Antonella Ruggiero voce
Maurizio Di Fulvio chitarra
Renzo Ruggieri fisarmonica
Ivano Sabatini contrabbasso
Davide Marcone percussioni

Antonella Ruggiero, la più eclettica e versatile tra le cantanti italiane, presta la sua voce cristallina a un repertorio eterogeneo per cultura e provenienza. Grazie alla sua elevatissima estensione vocale, alterna il registro pop a quello lirico, passando dalla musica classica e contemporanea al jazz, dalla musica sacra alla popolare. E' membro fondatore dei Matia Bazar, gruppo pop con il quale consegue riconoscimenti in tutto il mondo e che lascia nell'89 per la carriera solista. Nel '98 e '99 si classifica seconda a Sanremo. Dal 2001 intraprende un percorso sulla musica sacra e classica, che la porta verso nuove avventure musicali con lunghe tourné in Italia e all'estero. Nel 2004 è la prima e unica cantante a esibirsi nella Santa Chiesa del Santuario di Loreto. Stralunato Recital è una sorta di raccolta dove la cantante propone dal vivo le sue canzoni più famose. Insieme, il Maurizio Di Fulvio Group, formazione d'avanguardia, tra le più importanti della scena internazionale, in cui predominano eleganza strumentale, equilibrio tecnico-esecutivo e sound inconfondibile.

Chiesa di S. Giacomo

Al fondo di uno dei più spettacolari sagrati di tutta la provincia di Sondrio si erge, solitaria e scenografica, l'imponente facciata barocca della chiesa prepositurale di S. Giacomo di Roncaglia (1654-1674), preceduta sui due lati da quattordici cappelle affrescate con episodi della via Crucis dai fratelli Giuseppe A. e Giovanni A. Torricelli da Lugano (XVIII). All'interno tele del Sei-Settecento, affreschi di Pietro Bianchi, stucchi di Agostino Silva: un campionario dei migliori artisti che lavoravano in Valtellina nell'età barocca.





STE O

Un'avventura Pop Tools

Annaviola Viaggi voce principale, percussioni
Andrea Caprioli basso elettrico
Giovanni Stracuzzi chitarra acustica, cori

Nel gennaio del 1951 si svolge la prima edizione del Festival della Canzone Italiana, trasmessa per via radiofonica. I venti brani in gara sono interpretati solo da tre cantanti, questo perché è la Canzone a essere protagonista della rassegna. Da allora la manifestazione è mutata profondamente.

Con "Un'avventura!" si percorre l'evoluzione della musica e della cultura italiana, attraverso i brani protagonisti del Festival, vincitori e non. Alcuni esempi: Piazza Grande (Dalla), Almeno tu nell'universo (Martini), Vacanze romane (Matia Bazar), Oggi sono io (Britti)... non mancheranno aneddoti e sorprese!

I Pop Tools sono un trio acustico di grande versatilità che da anni calca diversi palchi tra nord Italia e Francia. La peculiarità del gruppo è proporre canzoni appartenenti a mondi musicali anche molto distanti tra loro. A dar coerenza a un repertorio così variegato sono gli arrangiamenti originali da loro prodotti. I membri del gruppo vantano una formazione ed esperienze musicali a cavallo tra diversi generi: jazz, rock, funk, soul e pop.

Castello Visconti Venosta

In posizione dominante, nel parco delle incisioni rupestri di Grosio, troneggia il meraviglioso Castello Visconti Venosta, noto anche come Castello Nuovo. Sorse tra il 1350 e il 1375 e fu concepito per rispondere a mutate esigenze strategiche.

È facilmente raggiungibili a piedi in brevissimo tempo. Dopo aver superato la "Rupe Magna", sulla quale sono visibili innumerevoli incisioni preistoriche, si arriva al castello più recente che costituisce un interessante esempio castellano tra i meglio conservati e più interessanti della provincia di Sondrio.

in caso di maltempo
sala ex scuola muratori via Guglielmo Pini





“...amo la strada/amo la libertà” kamáo u drom/kamáo u fráiapen

Danilo Rossi &
The New Gypsy Project

Danilo Rossi viola
Albert Florian Mihai fisarmonica
Marian Serban cymbalom
Nicolae Petre contrabbasso

Una scelta coraggiosa, carismatica e innovativa che unisce generi musicali apparentemente così lontani; è uno dei rarissimi esempi in cui un musicista classico e un ensemble rom si fondono in un percorso musicale nel quale le differenze culturali arricchiscono le rispettive esperienze artistiche. Il progetto nasce dall'idea di Danilo Rossi - prima viola dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano - di unire la tradizione musicale gipsy con il repertorio dei grandi compositori romantici e contemporanei che si sono ispirati alla musica folk e tradizionale gitana. Grazie alla curiosità di giganti quali Dvórák, Brahms, Bartók, ma anche di altri grandi compositori poco conosciuti in Europa Occidentale, quali Dinicu ed Enescu che hanno attinto a piene mani dalle melodie balcaniche slave e rumene, oggi è possibile ascoltare capolavori che hanno valicato i confini degli stati diventando patrimonio collettivo. Si tratta quindi di un percorso visionario che, partendo dai capolavori classici in un funambolico salto nel tempo, vuole immaginare il momento in cui questi grandi musicisti sono venuti a contatto con la musica folk che li ha ispirati.

Teresina Tua

Teresina Tua fu una donna di superbe e ammirevoli qualità. Amò la musica, il suo estro accarezzò il cuore d'innumerabili teatri e artisti. Il suo suono, squisito e delicato, le donò il singolare privilegio di essere ricordata come l'angelo del violino. Agli albori dello scorso secolo sposò il conte Emilio Quadrio e si trasferì nel capoluogo della Valtellina. La piazza, a lei intitolata, rappresenta uno dei tanti modi di ricordare le persone che hanno dedicato il loro sforzo al bene comune, un segno fondamentale che accresce e rinvigorisce la memoria della società.



ORE
17

28 AGOSTO
DOMENICA



CIVO frazione CASPANO
Centro Parrocchiale San Bartolomeo presso campo da calcetto

in caso di maltempo
adiacente luogo coperto

In alto i calici Elkir

Simone Scaravati chitarre e voce
Francesco Di Giacinto violino
Francesca Casati voce
Leandro Pessina flauti, mandolino, bouzouki
Luca Tagliabue basso
Riccardo Tonarelli batteria

Unire chitarre distorte e batterie sfrenate con flauti e violini melodici e armoniosi? Fare coesistere canti esoterici con voci e suoni quasi gutturali? Si può fare, e funziona molto bene: si chiama Folk Metal. Un genere musicale che mette insieme il repertorio rock e metal classico con la cultura musicale popolare (generalmente irlandese e celtica, ma non solo), creando una fusione tra tradizione e modernità. Gli Elkir sono una band folk metal con influenze symphonic, caratterizzata dall'utilizzo di strumenti della tradizione, che spazia dal celtic tradizionale al folk moderno, con suoni e dinamiche molto vivaci. Nati a Milano, sono attivi dal 2016 e contano sei elementi nella loro lineup. Alle spalle hanno numerose produzioni tra cui il singolo Black River, primo brano di una serie di lavori dedicati a temi di carattere ambientale, quali la lotta all'inquinamento e al riscaldamento globale. La band proporrà un vasto ventaglio di brani, tra canzoni proprie e cover, per dare la possibilità di scoprire il genere e far appassionare i più curiosi.

Caspano

Civo è un comune sparso nella montagna dei Cech costituito da caratteristiche frazioni dislocate tra loro, tra cui Caspano.

Nel '500 il paese grazie al buon clima e a una incantevole vista panoramica, divenne tra i più floridi centri della zona di villeggiatura. Giovanni Guler von Weineck, nell'opera Rhaetia (Zurigo, 1616), scrive: "Il grande e rinomato borgo di Caspano situato com'è a mezza altezza fra Dazio e la parte superiore della montagna, gode di una larga vista, così verso la Valtellina inferiore come verso la Valtellina di mezzo; di fronte ha sotto i suoi occhi la ridente piana di Dazio".

Al termine dell'esibizione sarà proposta una degustazione di vini offerta da Enoteca Bianchi Bazzi.



ORE
21

28 AGOSTO
DOMENICA



Ennio forever omaggio a Ennio Morricone Trio Kim-Nova-Giachino

Sang Eun Kim soprano
Giuseppe Nova flauto
Luigi Giachino pianoforte

Un tributo alla grandezza del più celebrato compositore italiano del nostro secolo. L'interpretazione di Giuseppe Nova, considerato uno dei più rappresentativi flautisti della sua generazione, la versatilità di Luigi Giachino, autore delle trascrizioni, i vocalizzi del soprano Sang Eun Kim ci faranno rivivere alcune delle colonne sonore che hanno fatto la storia del cinema. Il concerto racconta una serie di tappe coerenti della vita musicale del compositore, attraverso brani accuratamente scelti per importanza, valore artistico e congenialità agli strumenti. L'ascoltatore è preso per mano e condotto nell'affascinante mondo del Maestro, grazie alla musica, tornano alla mente capolavori della cinematografia internazionale che hanno accompagnato gli ultimi quarant'anni della nostra vita. Il commento musicale nel cinema è sempre più riconosciuto come un apporto artistico fondamentale, con la musica si può comunicare l'inesprimibile, raccontare idee e vita interiore dei personaggi, far presagire o ricordare un fatto, un ambiente, una persona.

Santuario di San Luigi

La sua costruzione, incominciata intorno al 1608, prese avvio dal culto per il beato Luigi Gonzaga, sulle rovine della Chiesa di San Michele. Alla progettazione del nuovo edificio concorse l'architetto ticinese G. Aprile. Nella prima cappella di sinistra è custodito il polittico della Crocifissione attribuito a C. Valorsa, ma probabilmente opera di L. Valloni (1596), proveniente dalla chiesa preesistente. Il livello artistico del Santuario si mantenne alto anche per gli arredi e gli apparati decorativi interni: ammirevoli sono la pala dell'altare del Rosario del chivennasco G. B. Macolino e il tabernacolo ligneo intagliato a tempio dal trentino P. Ramus; pregevole anche la grande cassa dell'organo realizzata nel '700 da M. Peder e A. Rinaldi.

PONTE IN VALTELLINA frazione SAZZO
Santuario di San Luigi



ORE
15/
18

2 SETTEMBRE
VENERDÌ

MORBEGNO
Chiostro e Auditorium Sant'Antonio



Workshop di Percussioni con Elio Marchesini, percussion artist

Con l'ascolto e la pratica si può ripercorrere la storia dell'uomo quasi fosse raccontata dai nostri antenati. Il suonare in gruppo, strumenti provenienti dalle culture più antiche e dai luoghi geografici più distanti tra loro, innesca una forte sinergia capace di creare coesione, affiatamento e organicità. In questo contesto si può, in poche ore, dare vita a un evento musicale vero e proprio, con le sue prassi esecutive ben delineate e dalla forza emozionale conferita proprio dalla freschezza con cui i partecipanti intervengono, svincolati dalle regole canoniche di chi conosce la materia e che in qualche modo ne è al contempo dominato. Il giovane che intende avvicinarsi al mondo della percussione si trova immediatamente di fronte a delle scelte multiple: Il parco strumentale, vasto tanto quanto le culture che lo generano; le tecniche che seppur simili variano per ogni strumento sempre a ragione della propria provenienza; lo stile che per il giovane percussionista non si potrà veramente mai dire quale sarà la sua attitudine se non quando ne avrà egli stesso piena consapevolezza. Nel workshop di Elio Marchesini si cerca di lavorare proprio su questo tema, indagando sui vari stili musicali e sulle tecniche sia comuni sia insolite cui il percussionista spesso deve ricorrere. Si affronteranno brani di differente repertorio, dove le regole e la prassi esecutiva lasciano spazio all'improvvisazione e al gusto personale fino a lasciare i panni del musicista per vestire quelli del performer. È prevista una breve esibizione di tutti i partecipanti al workshop prima del concerto "Il Drago sul Carosello" in programma alle ore 20.45.

durata: 3 ore (dalle 15 alle 18)

consigliata una preparazione specifica

costo: €0 euro

iscrizioni: info@seratemusicali.net - 3474370595 entro il 29.08

ulteriori informazioni: www.seratemusicali.net

Il workshop sarà attivato al raggiungimento di un numero minimo d'iscritti.

*Iniziativa organizzata con la collaborazione di:
Società Filarmonica di Morbegno e Anbima Sondrio.*



ORE
20.45

2 SETTEMBRE
VENERDÌ



Il Drago sul Carosello e altre Meraviglie

Meloni, Bosso
e i Percussionisti del Teatro alla Scala

Fabrizio Meloni clarinetto
Jorge A. Bosso violoncello
I Percussionisti del Teatro alla Scala
Gianni Massimo Arfacchia ed Elio Marchesini

Da Leipzig a Buenos Aires, da Mosca a New York. Dalla Transilvania all'Ungheria, con un breve scalo a Manhattan.

Il drago si avventa con irruenza e slancio verso la giostra multicolore. Carosello. Un organico strumentale differente. Nuova musica, musica amata, musica splendida. Da Zappa a Ginastera, da Bach a Ligeti e Liszt. La speculazione verso vette siderali di Bach, spruzzi di un balletto sinfonico composto dalla celebre rockstar, il tempo finale di un concerto scritto da Ginastera e ripreso in seguito dal gruppo rock Emerson Lake & Palmer, un istante visionario di Franz Liszt si accosta a miniature di Ligeti, pagine di un diario intimo del compositore russo tradotte in preludi e fughe. L'estro dei percussionisti del teatro milanese ci accompagna in un tragitto di arcaica contemporaneità.

Borges avrebbe potuto accennare che la musica non è altro che un giardino popolato di sentieri che si biforcano. E Talete di Mileto avrebbe sorriso cortesemente. Perché infine, i mondi paralleli potrebbero incrociare a volte un destino e sorte comune.

Auditorium di S. Antonio

Il complesso di Sant'Antonio, nell'omonima piazza di Morbegno, è composto di un'ex-chiesa quattrocentesca, ora divenuta Auditorium, ambiente ideale allo svolgimento di concerti e attività culturali. Monumento ricco di storia e di arte. Importanti lavori di recupero e restauro, uniti a una sapiente e attenta progettazione, celebrano la poetica architettonica tramandata lungo i secoli. Le mura ci parlano, i due chiostrini ci accolgono e le sue colonne ci custodiscono.

Al termine dell'esibizione sarà proposta una degustazione di vini offerta da Enoteca Bianchi Bazzi.

MORBEGNO
Chiostrino Sant'Antonio

in caso di maltempo
Auditorium Sant'Antonio



ORE
21

3 SETTEMBRE
SABATO

DUBINO
Piazza Caduti



Seikilos Un Sogno Mediterraneo

Paola Matarrese voce
Ivana Zecca clarinetto
Laura Riccardi viola
Livia Rotondi violoncello

Idea originale
Ivana Zecca
Elaborazioni musicali
Jorge A. Bosso

*Finché vivi, mostrati al mondo,
non affliggerti per niente:
la vita dura poco.*

Il tempo esige infine il suo tributo.
(Epitaffio di Seikilos)

Verso la fine dell'ottocento fu ritrovata una stele, dove è stato scolpito il brano musicale completo più antico a noi pervenuto. L'epitaffio di Seikilos. L'antica Grecia ci accoglie e concede simboli colmi di luminosa esuberanza, che navigano le acque del mare Egeo e si proiettano lungo l'intero Mediterraneo. Culla millenaria e custode di memorie condivise. Seikilos - un sogno mediterraneo, tesse il groviglio, intreccio, trama e ordito delle innumerevoli culture e popoli dell'antico Mare nostrum. Melodie partenopee, antiguas canciones della Spagna, canti israeliani, la danza dell'Egeo e lontane voci delle nostre isole s'intrecciano e nascono allegorie odierne tra le arcaiche reminiscenze di un passato ancora vivo e ingordo nel nostro presente. Un mare fatto di suoni, parole e intenzioni, anfitrione di memoria. Memoria divenuta orizzonte, esercizio d'identità, nel preciso istante in cui decidiamo di abbracciare il futuro che sfiora le nostre spalle.

Dubino

Dubino accoglie, sul versante settentrionale della valle, la lunga e solatia Costiera dei Cech, quanti entrano in Valtellina. Il suo territorio, affacciandosi anche sul fianco orientale della bassa Valchiavenna, sta a cavallo tra le due valli. Il nome è riconducibile alla medesima radice celtica che ha dato origine alla più illustre Dublino, si tratta del termine "dublandum", che significa "acqua nera", cioè torbida. G.R. Orsini, ipotizza insediamenti ancora più antichi, riconducendo il toponimo Spineda di Dubino a una radice ligure (i liguri, secondo lo storico, si insediarono in alcuni luoghi della Valtellina intorno al 1500 a.C.).

in caso di maltempo
Chiesa Parrocchiale Santi Pietro e Andrea



ORE
20.45

16 SETTEMBRE
VENERDÌ

TEGLIO
Chiesa di Sant'Eufemia



I meandri silenziosi della nostra memoria

Coro Polifonico Siro Mauro
di Ponte in Valtellina

Ivana Zecca clarinetto
Jorge A. Bosso violoncello
Patrizia Zanardi soprano
Massimiliano Moltoni direttore



La parola veste il suono; il suono orna la parola.

I linguaggi si completano, i gesti si arricchiscono. Una mappa di metafore accomuna il cammino racchiuso nel desiderio di raccontare le esperienze condivise. Italiano, russo, finlandese e latino. Quattro lingue, quattro storie di civiltà, quattro visioni del mondo differenti. I confini del linguaggio si tramutano nelle soglie di mondi possibili e immaginabili. L'idioma è un dono che si ricrea, e ricreiamo, lungo il percorso delle nostre vite: va oltre noi stessi, nel tempo e nello spazio. Poeti eccellenti, parole quotidiane, voci consuete. D'Annunzio e Ada Negri incontrano le melodie spontanee e ovattate di Francesco Paolo Tosti e Ottorini Respighi. Rachmaninoff si accosta alla liturgia ortodossa e Sibelius rende immortali versi genuini di un modesto poeta e rettore dell'Università di Helsinki.

L'unione di suono e parola è sempre un istante unico e singolare. Le parole si adagiano nei labirinti del nostro vissuto, mentre il suono è accolto delicatamente tra i meandri silenziosi della nostra memoria.

Chiesa di Sant'Eufemia

La chiesa di Sant'Eufemia si trova nella piazza principale del borgo di Teglio, le strutture più evidenti dell'edificio attuale risalgono al primo Cinquecento.. La chiesa ha una pianta basilicale a tre navate, probabilmente originata dall'edificio consacrato nel XII secolo, mentre un presbiterio rettangolare seicentesco ha sostituito quello antico a cinque lati. All'interno prevale un'atmosfera seicentesca, data dalle decorazioni a stucco delle pareti delle navate realizzate nel 1655 e dai sei grandi dipinti del presbiterio con le Storie di S. Eufemia, opera di Giovanni Battista Soldati.



ORE
21

17 SETTEMBRE
SABATO

ANDALO VALTELLINO
Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine Immacolata



Un bacio sulla luna blu

Gruppo Vocale D'altro Canto di Tirano

Mirco Franchetti pianoforte
Umberto Clementi basso
Luca Cometti percussioni

Gabriella Perfetto direttrice

Valle di un fiore segreto, canta il compositore friulano Marco Maiero. La sua terra accoglie il suo lirismo e custodisce la sua anima. Il canto corale popolare è uno scrigno di memorie tramandate lungo gli anni, lungo i secoli, che divengono manifeste nel momento in cui trovano lo spazio emotivo per essere comprese. I suoi versi sono tinteggiati dalla sua terra e dalla storia di una regione che canta e stornella tra le montagne e lungo le valli. In Un bacio sulla Luna blu, il suo canto corale e polifonico d'autore si accosta a una canzone di profonda poesia concepita da Fabrizio De André, Ave Maria – femmine per un giorno e poi madri per sempre. Quasi un inno alla maternità, nella stagione che illumina il viso – recita il cantautore genovese. Tra ritornelli del Friuli e carmi liguri, Gabriella Perfetto propone una sua versione di La Pulce nell'Acqua di Angelo Branduardi, ispirata a una leggenda degli indiani americani. Apri lo scrigno dei sogni, canta ancora Maiero. I ricordi ci stringono, il futuro è alle nostre spalle.

Chiesa parrocchiale Beata Vergine Immacolata

Verso il 1670 viene deliberata la costruzione di una chiesa intitolata all'Immacolata a Andalo. La chiesa viene arredata facendo ricorso a pittori locali quali Pietro Ligari. Sua la tela ovale dell'Immacolata con Gesù Bambino e l'Eterno.

Negli anni recenti la comunità ha raccolto e esposto materiali altrimenti destinati alla dispersione, nelle stanze sul fianco del presbiterio è stato allestito il "Museo ca de na volta" con attrezzi e arredi della civiltà contadina.

Alle spalle della chiesa si estende il nucleo rurale dei Carutii, dove si trovano altri segni di devozione mariana.



ORE
17

18 SETTEMBRE
DOMENICA



Sacro vs Profano

FisArt Quartet

Giancarlo Calabria
Patrizio Castelli
Matteo Valtolina
Giorgia Comelli fisarmonica

Sacro è J.S. Bach. Profano è L. Bernstein. Ci porta per le cattive strade dell'Upper West Side di New York, dove della rigorosa sacralità bachiana resta solo un barlume: due innamorati si giurano un'eternità che dura una zuffa da strada, mentre West side story celebra nei cambi di tempo di America l'appartenenza a un mondo che ormai ha fin troppo scoperto il nefas e fin troppo ne è contaminato. Come riguadagnarci l'eden perduto o, almeno, concederci un'epochè? Serve una guida, un aiuto a ricomporre la frattura. Entra in scena Piazzolla che all'angelo dedica un trittico: Introduccion, Muerte e Milonga del Angel. Par dunque si voglia tornare al sacro, ma prima del ricongiungimento venga ancor un valzer di mondanità, nell'elegante Milano liberty di primo Novecento. G.D'Anzi che ci inebria con Bellezze in bicicletta, instilla melanconia con Nostalgia de Milan, infine celebra il Sacro, rivolgendosi direttamente, in taglio popolare, la preghiera più partecipata da chi tra le nebbie di Milano e di tutta la Lombardia è nato e cresciuto, Oh mia bela Madunina.

Chiesetta di S. Andrea al Mot

Sulla cima del Mot, luogo straordinario, dove l'essenzialità che consola e risolve si respira ancora, si erge la candida Chiesetta di S. Andrea, di fronte un ampio sagrato con un ippocastano e un panorama mozzafiato. All'interno della Chiesa, apparentemente spoglia, si rilevano di grande interesse gli affreschi a muro del presbiterio del pittore valchiavennasco G. B. Macolino, realizzati nel 1632. A lato della Chiesa, separato da essa il campanile, edificato nel 1735, che si slancia verso il cielo, rendendosi visibile da molti punti di osservazione sul versante montuoso di Samolaco.

Al termine dell'esibizione sarà proposta una degustazione di vini offerta da Enoteca Bianchi Bazzi.

SAMOLACO frazione ERA
Sagrato Chiesetta di S. Andrea al Mot

in caso di maltempo
all'interno della Chiesa



ORE
21

24 SETTEMBRE
SABATO

FORCOLA frazione SIRTA
Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe



Dall'Opera al Musical Trio Opera Viwa

Silvia Martinelli soprano
Fabio Taruschio flauto
Andrea Trovato pianoforte

Un concerto dedicato a emozionanti pagine del repertorio operistico italiano ottocentesco: "So anch'io la virtù magica" (Don Pasquale di G. Donizetti) "Saper vorreste" (Un Ballo in Maschera di G. Verdi) "Casta Diva" (Norma di V. Bellini) e del grande musical e cinema americano. Musiche celebri e coinvolgenti di: Gershwin (Rhapsody in blue e Summertime), Mancini (Moon River), Bernstein (Somewhere e Tonight) e songs di Cole Porter e Lloyd Webber (Memory da Cats). Il Trio si è formato nel 2007, ha svolto una fiorente attività concertistica, in Italia e all'estero, con un repertorio che spazia dalla musica antica alle american songs. Ospite d'importanti manifestazioni internazionali, come il Festival Internazionale "Mellieha Nights" di Malta, Rovinj Ljetni Festival (Croazia), Festival "Concert Classics L'Escala-Empúries" e "Sant Pere de Rodes" (Spagna). Ha inciso un CD dal titolo "La Flûte Enchantée" per l'etichetta giapponese Da Vinci Classics, con opere originali per soprano, flauto e pianoforte di cui alcune in prima registrazione assoluta.

Chiesa Parrocchiale San Giuseppe

L'attuale chiesa parrocchiale di S. Giuseppe fu edificata verso il 1850 su disegno dell'ing. Valenti di Talamona e venne consacrata nel 1893. Della vecchia chiesa di S. Gregorio rimane la torre campanaria affiancata al municipio. La parrocchiale fu affrescata dal pittore Busnelli tra il 1946 e 1947. La facciata con quattro lesene termina con un timpano. La pianta è a croce latina. La gigantesca e caratteristica cupola è alta 38 metri. Interessante sono il pulpito, i 15 stalli del coro e l'elaborato leggìo scolpiti e intagliati da Giuseppe Libera.





Idioma

Ludus Quartet

Ivo Crepaldi violino
 Andrea Ferroni violino
 Alexander Monteverde viola
 Ivo Brigadoi violoncello

Gli studiosi chiamarono stile idiomático il periodo in cui i compositori iniziarono a tenere conto della timbrica in base alle loro idee musicali. La scrittura per quartetto d'archi è l'ensemble da camera più esplorato in quanto a risorse espressive. Da Mozart a Schnittke, da Beethoven a Shostakovich. Schubert, Brahms, Bartok. Un elenco dei compositori richiederebbe pagine e pagine. Sarebbe smisurato, e probabilmente inutile e superfluo.

Ancora oggi il quartetto d'archi si rivela uno spazio molto proficuo, dove proporre nuovi pensieri. Le possibilità sono innumerevoli. Due violini, una viola e un violoncello sono permeati dal tempo presente, la loro ricchezza risiede proprio nella condizione di riuscire a forgiare sempre nuove estetiche alla ricerca di differenti orizzonti. Un'artista americana, un compositore russo e due italiani sono il cardine di una proposta musicale alquanto interessante. Montgomery, Rachmaninoff, Bruni e Sollima. Quattro mondi sonori fregiati da una veste antica, attendono di essere scoperti avvolti in un'essenza moderna.

Verceia

Affacciata sul Lago di Mezzola, unico lago di pianura della Provincia di Sondrio, di fronte all'oasi naturale del Pian di Spagna, Verceia apre le porte alla Valchiavenna. Il paese divide la sua vocazione fra le placide acque del lago e l'aspra roccia delle valli ed è posto sull'ampio conoide alluvionale del torrente Ratti. Proprie sul lungolago, di recente costruzione si trova il suggestivo Polifunzionale, importante luogo di riferimento per la comunità. Accoglie conferenze, eventi, spettacoli e concerti con le sue ampie vetrate vista lago.

VERCEIA

Centro Polifunzionale (lungolago zona Barcaccia)



ORE
21

1 OTTOBRE
SABATO

DELEBIO
Chiesa di Santa Domenica



Le Stagioni dell'Angelo! I giubilei di Astor Piazzolla (1921-1992) BossoConcept

Ivana Zecca clarinetto

Davide Vendramin bandoneón

Jorge A. Bosso violoncello

Paolo Badiini contrabbasso

Musica originale e rielaborazioni **Jorge A. Bosso**

Astor Piazzolla comprese che il tango aveva bisogno di un cambiamento profondo: la musica di Buenos Aires non rifletteva più le radicali trasformazioni della società, il suo tempo. La capitale apre i suoi orizzonti. Il tango non è più un fenomeno puramente nazionale, ma si nutre di nuove energie da oltreoceano. Piazzolla reinventa il suono della città e diviene portatore d'intenzioni e cambiamenti. In Le Stagioni dell'Angelo una ricerca timbrica permea l'intero tragitto. Immagini sonore si alternano con istanti di lirica sospensione, alimentando l'illusione di pensare la danza sudamericana come espressione attuale e reinvenzione del suono della città. Le barriere musicali si schiudono, i confini si allargano, al fine di esaltare e celebrare la materia viva ed essenza del tango. L'esercizio di memoria si tramuta in linguaggio comune di un tempo presente. Perché il sentire di una società si rispecchia nella sua arte e nel ripensamento delle sue molteplici radici, espresso e manifestato anche tramite la sua musica, la sua eccellenza e unicità.

Chiesa di Santa Domenica

La Chiesa dedicata a Santa Domenica, sorge nei pressi della piazza del Municipio e fu fondata nel XII secolo. Nel Seicento subì ristrutturazioni architettoniche che ne hanno rispettato la struttura iniziale, il luogo si presenta immerso dall'antistante e ben curato prato verde. Si segnala il portale d'ingresso e l'affresco che lo sovrasta e lo impreziosisce. L'opera, ancora ben conservata, dona solennità alla Chiesa.

Al termine dell'esibizione sarà proposta una degustazione di vini offerta da Enoteca Bianchi Bazzi.



SERRAMENTI

RESTAURI

ARREDO

SU MISURA

ARTURO
LOCATELLI

Via Valeriana 18, Caiolo (SO)

T. +39 0342 355047

F. +39 0342 354500

info@arturolocatelli.it

www.arturolocatelli.it

 **Fabio Somaini**
Strumenti musicali

Paré (CO)
tel. 031.550222
www.somaini.com

vetroG
Specialisti per il vetro

Cosio Valtellino (SO)
tel. 0342.635421
www.vetrog.it

il Gelatiere
DI MORBEGNO

Morbegno (SO)
tel. 338.5019604



Colico (LC)
tel. 0341.940251
www.bianchibazzi.it